

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 12 giugno 2014, n. 1148

PO FESR 2007-2013 Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente: Istop Spamat srl.

Il giorno 12 giugno 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Directive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Rego-

lamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011” ed in particolare l’art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell’Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L’Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L’Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L’Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);
- L’Atto Dirigenziale n. 585 del 27/03/2014 (BURP n. 49 del 10/04/2014) di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni.
- La DGR n. 731 del 17 aprile 2014 (BURP n. 61 del 14/05/2014) di approvazione schema di disciplinare.

Premesso che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l’avviso “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione” e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:

- € 37.448.032,87 per l’azione 6.1.11 “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione” - Linea di intervento 6.1;
- € 10.000.000,00 per l’azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI” - Linea di intervento 1.1;
- € 2.000.000,00 per l’azione 1.4.1 “ Aiuti alle PMI per l’accesso e l’utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali” - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l’avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l’ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l’azione 6.1.11 “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione”; Considerato che:
- L’impresa (stop Spamat Srl in data 11/12/2013 ha presentato l’istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_11227 del 18/12/2013.
- L’istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 22/01/2014 prot. A00_158_589. Considerato altresì che:
- Con nota del 15/04/2014, acquisita agli atti del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi al prot. n. A00_158_3743 del 17/04/2014, l’impresa ha dichiarato di voler rinunciare agli investimenti in Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale.
- Con nota del 14/05/2014 prot. 3946/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 16/05/2014 prot. A00_158_4488, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di “esaminabilità” - “accogliabilità” - “ammissibilità” della proposta progettuale presentata dall’impresa Istop Spamat Srl così come previsto dall’art. 8 dell’avviso pubblico “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione”, nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dell’istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo.
- Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall’impresa Istop Spamat Srl pari a € 1.575.790, l’investimento ritenuto ammissibile è pari a € 1.194.990,00 e l’agevolazione concedibile è pari a complessivi € 597.495 di cui:

- € 547.495,00 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze);
- € 50.000,00 a valere sulla Linea 1.1 - azione 1.4.1 (E-Business).

Ravvisata la necessità di:

- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 14/05/2014 prot. 3946/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1).
- Ammettere l'impresa Istop Spamat Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA LR. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 597.495,00 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
- Di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 14/05/2014 prot. 3946/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 16/05/2014 prot. A00_158_4488 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accogliabilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione".
- Di ammettere l'impresa proponente Istop Spamat Srl - Partita IVA 00875570723 - sede legale Via San Domenico n. 1- Molfetta (Ba) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa: stop Spamat Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale: www.sistema.puglia.it;
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa: Istop Spamat Srl e alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonni no n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. - Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti
integrati di agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/11227 del 18/12/2013

Protocollo istruttorio: Prot. 46

Impresa proponente: Istop Spamat s.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa Istop Spamat s.r.l., Partita IVA 00875570723 è stata costituita in data 10/02/1977 con la denominazione Spamat s.n.c., in data 04/12/1981 ha acquisito l'attuale denominazione e forma giuridica; ha sede legale in via San Domenico n.1, 70056 - Molfetta (BA) ed operativa in corso Antonio De Tullio s.n./Banchina di Levante, 70122 - Bari presso la quale svolge l'attività di servizi all'utenza portuale.

Alla data del 31/12/2012 i soci che partecipano al capitale sociale di € 70.200,00 sono i seguenti:

- Totorizzo Vito Leonardo: in piena proprietà per € 35.100,00 (pari al 50%);
- Strammiello Domenico: in piena proprietà per € 17.550,00 (pari al 25%);
- Strammiello Carmine: in piena proprietà per € 17.550,00 (pari al 25%).

L'Amministratore Unico dell'impresa risulta essere la sig.ra Totorizzo Maria, nominata con atto del 06/07/2011, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato camerale sottoscritta in data 10/12/2013.

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risultano dalla DSAN allegata al progetto ed ai dati di bilancio dell'esercizio 2012:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
19,8	4.022.758	6.999.719

La Istop Spamat s.r.l. opera nel settore dei servizi portuali per conto terzi con carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere di merci e di altro materiale (cod. ATECO 2007 52.24.20 - "Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali").

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, denominato "TIGMM – Terminal Intelligente per la Movimentazione delle Merci", sulla base di quanto dichiarato nell'istanza di accesso, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttive esistenti".

La **Istop Spamat s.r.l.**, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di:

1. potenziare, tramite l'acquisto di macchinari specifici, la gamma dei servizi offerti;
2. industrializzare, per mezzo degli investimenti in R&S, il nuovo processo di gestione dei flussi aziendali mediante la realizzazione/acquisto di attrezzature funzionali ai sistemi di controllo e sorveglianza dei container in movimento;
3. implementare la internazionalizzazione dell'impresa attraverso la partecipazione a fiere, interventi per la realizzazione di soluzioni infotelematiche a supporto dei processi gestionali e produttivi dell'azienda ed effettuando investimenti per la certificazione di qualità.

La localizzazione degli investimenti è prevista nell'area portuale del comune di Bari sita in Corso Antonio De Tullio s.n.

Descrizione del progetto

Il progetto prevede sia investimenti in attivi materiali e studi di fattibilità connessi al programma che servizi di consulenza, tra cui lo sviluppo di programmi di internazionalizzazione e di marketing internazionale, la partecipazione a fiere e la progettazione e realizzazione del sistema ERP aziendale, oltre che costi per ricerca e sviluppo.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nell'allegato 4 all'istanza di accesso, è pari ad **€ 1.575.790,00** e le agevolazioni richieste, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, sono pari ad **€ 865.959,00**.

In dettaglio, il progetto industriale proposto, prevede le seguenti spese:

- A) investimenti in "Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 994.990,00** suddivisi in:
- ✓ **Studi preliminari di fattibilità** consistente nello studio di fattibilità del progetto per un totale di € 45.000,00;
 - ✓ **Macchinari** (n.2 reachstacker cvs cvs mod. Ferrari 477 di € 766.000,00, n.1 Polipo elettroidraulico mod.K7530-08/1400 elettromatic di € 73.000,00, n.1 tramoggia mobile da 35-40 mc di €110.990,00) per un totale di € 949.990,00.

Tabella 2

Attivi Materiali			
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni richieste e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	45.000,00	45.000,00	22.500,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	949.990,00	949.990,00	474.995,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE	994.990,00	994.990,00	497.495,00

In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse risultano calcolate in riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c. 4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo richiesto dal soggetto proponente pari a complessivi € **497.495,00**.

B) investimenti in "**Ricerca e Sviluppo**", complessivamente pari ad € 380.800,00, riguardano, in particolare, l'attività terminalistica, nel porto di Bari.

La Istop Spamat, nella sezione 2 dell'Allegato 4, indica i risultati attesi del progetto di R&S, identificandoli nei seguenti punti:

1. Automazione della messaggistica per i transiti dei mezzi dal gate portuale al molo foraneo (esterno al porto); realizzazione di sistema per bkg online di ritiri/consegne container e comunicazione dei transiti all'Autorità Portuale del Levante per rendere le operazioni di transito più snelle sia per i trasportatori che per gli addetti alla security del porto;
2. Automazione delle comunicazioni ordini di movimentazione container a gru/stacker con eventuale disposizione da/per piazzale/camion dei container e previsione stoccaggio su/da nave;
3. Sistema automatico con accesso ai servizi del Terminal, in particolare, tracking di container/booking per le case di spedizione. Questo sistema è considerato essenziale per favorire i "Transitari" per un più rapido espletamento delle operazioni doganali;
4. Soluzioni per migliorare ed automatizzare le comunicazioni Terminal-Dogana/Guardia di Finanza, sia in ambito di controlli doganali sia per quanto concerne le operazioni di controllo preventive allo stivaggio su nave dei container con merce in esportazione.

Quale risultato finale di progetto, la proponente prevede di ottenere una diminuzione delle tempistiche dei controlli, da parte di Dogana e Guardia di Finanza, senza intaccare la precisione e la puntualità degli stessi, sia per quanto riguarda le merci vere e proprie che per ciò che concerne la documentazione per import/export.

Inoltre, la Istop Spamat presume di poter migliorare la gestione dei transiti dei camion e della movimentazione dei container stessi in modo da ridurre i tempi di stazionamento di automezzi e navi, con relative conseguenze positive sia economiche che ambientali.

Per la proponente tale investimento si inserisce pienamente in tale scenario nel quale si inquadra appieno la problematica annessa alle imprese industriali e commerciali, ove la gestione dei flussi informativi lungo la *supply chain*, rappresenta un fattore critico per assicurare performance soddisfacenti in termini di costi, capacità di pianificazione e servizio ai clienti; in tal senso, la selezione del fornitore di servizi logistici e di trasporto assume sempre più una valenza strategica, ed uno dei fattori principali di scelta sarà proprio la capacità di connessione e di integrazione informativa; infatti, la Istop Spamat dichiara che le nuove tecnologie ICT ed i bassi costi di accesso alla rete internet, consentono già oggi, ai fornitori di servizi logistici e di trasporto, di integrare i servizi più tradizionali con una serie di nuovi servizi informativi quali: la fornitura in tempo reale di informazioni, riguardanti il prezzo del servizio, i percorsi e gli orari di partenza dei veicoli, il *tracking & tracing* della merce, etc.

Infine, secondo la proponente, la diffusione di internet ha consentito, altresì, lo sviluppo di nuove tipologie di intermediari on-line, i cosiddetti *e-marketplace*, che conferiscono valore aggiunto al business del trasporto e della logistica attraverso una maggiore efficienza e trasparenza informativa.

L'incidenza media dei costi di R&S sul fatturato, dichiarata dalla proponente nella sezione 1 dell'Allegato 4, si attesta a circa il 2% e comprende sia i costi del personale interno dedicato che le consulenze esterne acquisite.

Si rileva che in sede di progetto di massima le spese generali ed altri costi d'esercizio rispettano il limite massimo del 18% delle spese ammissibili per programma di investimento. In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse risultano calcolate in base a quanto previsto dall'art. 20 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii.

Tabella 3

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale				
Investimenti Proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Ricerca Industriale				
Personale (n.11 dipendenti a tempo indeterminato dei quali n.1 giovane ricercatore inteso quale laureato in ingegneria informatica con mansioni di progettista SW)	186.200,00	0,00	139.650,00	0,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	32.480,00	0,00	24.360,00	0,00
Spese Generali	23.940,00	0,00	0,00	0,00
Altri costi di esercizio	23.940,00	0,00	17.955,00	0,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	266.560,00	0,00	199.920,00	0,00
Sviluppo Sperimentale				
Personale (n.11 dipendenti a tempo indeterminato dei quali n.1 giovane ricercatore inteso quale laureato in ingegneria informatica con mansioni di progettista SW)	79.800,00	0,00	68.544,00	0,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00		0,00
Consulenze e servizi equivalenti	13.920,00	0,00		0,00
Spese Generali	10.260,00	0,00		0,00
Altri costi di esercizio	10.260,00	0,00		0,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	114.240,00	0,00	68.544,00	0,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	380.800,00	0,00	268.464,00	0,00

Tuttavia, l'investimento in R&S proposto dalla società è stato valutato, come meglio relazionato in seguito, non ammissibile.

- C)** Gli investimenti in "Servizi di consulenza", complessivamente pari ad € 200.000,00 risultano di seguito dettagliati.

In particolare, l'impresa intende acquisire un sistema di e-business funzionale alla automazione dei processi aziendali mediante l'integrazione funzionale dei sistemi già esistenti e l'implementazione di nuove funzionalità, allo sviluppo e realizzazione sia di programmi di internazionalizzazione che di marketing internazionale ed alla partecipazione alla fiera "Logitrans Istanbul Expo Centre".

Tabella 4

INVESTIMENTI PROPOSTI		INVESTIMENTI AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONI PROPOSTE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	15.000,00	15.000,00	7.500,00	7.500,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	35.000,00	35.000,00	17.500,00	17.500,00
Partecipazione a fiere	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	100.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 100.000,00**.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Tabella 5

Riepilogo investimenti e agevolazioni				
Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo concedibile
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	994.990,00	497.495,00	994.990,00	497.495,00
Ricerca Industriale	266.560,00	199.920,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	114.240,00	68.544,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	100.000,00	50.000,00	100.000,00	50.000,00
E-Business	100.000,00	50.000,00	100.000,00	50.000,00
TOTALE	1.575.790,00	865.959,00	1.194.990,00	597.495,00

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 11/12/2013 alle ore 11:54 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- Allegato 3 – Istanza di accesso;
- Allegato 4 – Business Plan;
- Atto Costitutivo della "Spamat s.n.c.", datato 10/02/1977, rep. n. 49738 racc. n. 637, sottoscritto alla presenza del dott. Ugo Perugini, Notaio in Molfetta, iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Trani;
- verbale di assemblea straordinaria, datato 02/09/1996, rep. n. 45929 racc. n. 14865, registrato il 03/10/1996 all'Ufficio del Registro di Trani, sottoscritto alla presenza del dott. Ivo Bonito, Notaio in Bisceglie, iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Trani, per mezzo del quale si approva il progetto di scissione della "Istop Spamat s.r.l." con costituzione di nuova società denominata Spamat s.r.l. il cui oggetto sociale riguarda la costruzione e l'utilizzo di strutture di stoccaggio, deposito e lavorazione di prodotti industriali (da visura storica effettuata da Puglia Sviluppo, si evidenzia che la Spamat s.r.l. ha cessato l'attività in data 27/10/2006 ed ha effettuato la cancellazione al Registro Imprese in data 21/11/2006 a causa di fusione per incorporazione in altra società). Al verbale è allegata la seguente documentazione:
 - *Allegato A*: "progetto di scissione";
 - *Allegato B*: "Relazione del Consiglio di Amministrazione" della Istop Spamat s.r.l.;
 - *Allegato C*: Verbale manoscritto di assemblea del Consiglio di Amministrazione "n.35", sottoscritto in data 05/07/1996 dalla signora Laura Scardigno e dal Presidente Cosmo Amato, e relativa certificazione di conformità sottoscritta, in data 30/08/1996, dal dott. Ivo Bonito, Notaio in Bisceglie, iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Trani e repertoriata al n.45928;
 - *Allegato D*: "Statuto Sociale" della Spamat s.r.l.;
 - *Allegato E*: "Statuto Sociale" della Istop Spamat s.r.l.
- estratto del libro soci;
- scrittura privata, con firma autenticata da parte della dott.ssa Francesca Lorusso, Notaio in Bisceglie, iscritta al Collegio del Distretto Notarile di Trani, al rep. n. 54939, relativa alla cessione di quota sottoscritta, in data 17/05/2004, tra il sig. Domenico Strammiello e il sig. Vito Leonardo Totorizzo, attraverso la quale il sig. Strammiello cede e vende al sig. Totorizzo, che accetta, parte della sua quota capitale e, precisamente, di nominali € 7.020,00 (settemilaventi/00), equivalente al 10% dell'intero capitale sociale;
- verbale di assemblea straordinaria, datato 06/12/2004, rep. n. 58269 racc. n. 5819, concernente l'approvazione della variazione dello statuto sociale della Istop Spamat s.r.l. al fine di adeguarlo alla nuova normativa del diritto societario;
- Allegato A all'atto rep. n. 58269: Statuto sociale della Istop Spamat s.r.l.;
- DSAN "dimensione d'impresa" sottoscritta dal legale rappresentante, in data 10/12/2013;
- DSAN, sottoscritta dal legale rappresentante e datata 10/12/2013, di iscrizione CCIAA e vigenza;
- DSAN Autocertificazione antimafia e familiari conviventi, sottoscritta dal legale rappresentante e datata 10/12/2013;

- Bilanci degli ultimi tre esercizi 2010, con verbale di approvazione e nota integrativa, 2011 e 2012 con tutti i relativi allegati (verbale di approvazione, nota integrativa e ricevuta di deposito).

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

A seguito di richiesta d'integrazione, effettuata in data 27/02/2014, il Legale Rappresentante della Istop Spamat S.r.l. ha consegnato in data 17/04/2014 documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. AOO_158/3744 della medesima data; nello specifico:

- Copia dell'Atto di trasformazione da Spamat s.n.c. a Istop Spamat s.r.l. sottoscritto il 04/12/1981 alla presenza dell'Avv. Giulio Reggio, Notaio in Terlizzi, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Trani, repertorio 6851 e raccolta 3210, depositato nella Cancelleria Commerciale del Tribunale di Trani il 21/01/1982 ed iscritto al n.177 del registro d'ordine ed al n.3364 del registro societario, vol. 22, Foglio n.395; allegato "A" all'Atto di cui sopra concernente la perizia stragiudiziale di stima del patrimonio sociale della Spamat s.n.c.; Allegato "B" riguardante lo statuto della Spamat s.r.l.;
- Rettifiche all'interno dell'Allegato 4, in particolare:
 - a. Sezione 2 "Descrizione del programma di investimento" con indicazione dell'ubicazione degli investimenti;
 - b. Sezione 2b punto 2 "investimenti in ricerca e sviluppo", in particolare:
 - ✓ indicazione della motivazione alla base della richiesta della maggiorazione dell'intensità di aiuto del 15%, ai sensi dell'art. 76 comma 4 del Regolamento in oggetto;
 - ✓ indicazione dell'esperienza maturata in materia di ricerca industriale e sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni;
 - c. Sezione 2b punto 3 "investimenti per acquisizioni di servizi di consulenza":
 - ✓ indicazione delle spese previste per lo "sviluppo programmi di internazionalizzazione", lo "sviluppo e realizzazione di programmi di marketing" e la "partecipazione a fiere"; per quest'ultima voce, viene individuata la fiera prescelta e descritta la motivazione alla base della scelta;
 - ✓ indicazione e descrizione della spesa sostenuta negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza;
 - d. Modifica della sezione 2d "sintesi degli investimenti e tempistica prevista" specificando la "tempistica prevista";
 - e. Rettifica della sezione 5 "Dettaglio spese del programma di investimenti", nello specifico:
 - ✓ Indicazione, nell'apposita sezione, del numero complessivo di personale impegnato in Ricerca & Sviluppo;
 - ✓ Correzione del totale spese per attivi materiali;
 - f. Revisione della sezione 9a "piano finanziario per la copertura degli investimenti" in base alla tempistica dell'investimento;
- Ricevuta di deposito relativa al bilancio 2010;
- DSAN, sottoscritta dal legale rappresentante in data 19/03/2014, con la quale la società proponente, a seguito della rimodulazione della data di avvio degli investimenti, rettifica la tempistica prevista nell'allegato 7 ("Indicazione delle procedure tecniche e amministrative") ed allega relativo Diagramma di Gantt aggiornato;
- Copia dell'autorizzazione all'esercizio di "impresa portuale" nel porto di Bari, rilasciata dall'Autorità Portuale del Levante in data 20/05/2010 che, appunto, autorizza la Istop Spamat ad espletare, nel quadriennio 2010-2013 nel porto di Bari l'attività di impresa portuale per conto terzi avente ad oggetto il "carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito e il movimento in genere di merci e di altro materiale";
- Copia del nulla osta alla prosecuzione dell'attività all'interno del Porto di Bari, rilasciato dall'Autorità Portuale del Levante, sino al 31 dicembre 2018 e della richiesta di rinnovo per l'autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali della Istop Spamat all'Autorità Portuale del Levante effettuata in data 05/12/2013;

- DSAN, sottoscritta dal legale rappresentante in data 19/03/2014, con la quale la società proponente dichiara che il contratto inerente l'accordo quadro di prestazione di servizi portuali, sottoscritto con la società MSC SA di Ginevra in data 01/12/2010, per la durata di 3 anni, nelle more del formale rinnovo del contratto stesso, è ancora operativo secondo le tariffe e le indicazioni riportate nel contratto stesso.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dall'Amministratore Unico sig.ra Totorizzo Maria, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sulla DSAN del Certificato camerale sopra citata.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La **Istop Spamat s.r.l.** ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa autonoma.

Di seguito si riportano i dati riportati nella dichiarazione relativa alla dimensione, riferiti all'anno 2012:

Tabella 6

Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
19,8	4.022.758	6.999.719

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008, ulteriormente modificati rispettivamente dal Regolamento regionale del 3 maggio 2013, n. 7 (BURP n. 62 del 07/05/2013) e con D.D. 917 del 16/05/2013 (BURP n.74 del 30/05/2013), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 19,8 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 10 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.773.903,00, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2010 ammonta ad € 3.236.274,00, il fatturato del 2011 ammonta ad € 4.062.677,00 ed il fatturato del 2012 ammonta ad € 4.022.758,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: **52.24.20** – descrizione "*Impresa portuale per conto terzi con carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere di merci e di altro materiale*".
Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: **52.24.20** – descrizione "*Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali*".
Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda l'ampliamento dei servizi portuali offerti dalla proponente oltre ad investimenti in R&S e servizi di consulenza.
L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art.3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso una unità locale ubicata sul territorio pugliese nella zona portuale del Comune di Bari (Ba), sita in Corso Antonio De Tullio s.n./banchina di levante, coerentemente con quanto previsto dall'art.5 del Regolamento e dall'art.4 dell'Avviso.

4. Investimento

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 1.194.990,00 e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto in Attivi Materiali, Ricerca & Sviluppo e Servizi di Consulenza; l'ammontare dell'investimento in attivi materiali è pari al 63,14%, pertanto, non inferiore al 60% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art.5 comma 8 dell' Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Sulla base di quanto riportato nel business plan la Istop Spamat s.r.l. opera nel mercato dei servizi portuali di movimentazione merci.

Per la proponente la qualificazione e sviluppo dei servizi di movimentazione merci all'interno del Porto di Bari, avrà quale effetto l'incremento delle potenzialità dell'infrastruttura portuale stessa con il conseguente aumento dei volumi di traffico in valore assoluto.

La Istop Spamat considera che sul piano dello sviluppo dei traffici, dal punto di vista strategico, il Porto di Bari dovrà consolidare la sua vocazione "polifunzionale" qualificando sempre più, in modo armonico ed equilibrato, la propria posizione di rilievo internazionale per i traffici Ro-Ro¹, crocieristico e di merci secche alla rinfusa, prevedendo, anche per queste ultime, spazi operativi adeguati; in tale ottica si inquadra la sperimentazione, già avviata e che l'autorità portuale intende proseguire, di un modello di gestione della banchina pubblica mediante la concessione temporanea di aree demaniali ad imprese ex art. 16² per la realizzazione di piani operativi mirati per la movimentazione di tipologie specifiche di merci varie. Tale modello, secondo quanto dichiarato dalla proponente, si basa, altresì, sul perseguimento di un modello gestionale delle imprese e del lavoro portuale basato sull'alta flessibilità, la professionalità, la produttività e la sicurezza; tutto ciò ha portato, da parte dell'Autorità Portuale, all'individuazione dell'impresa di fornitura di lavoro portuale temporaneo ed alla valorizzazione delle imprese di servizi portuali con l'obiettivo di perseguire un accordo fra le imprese che risolva i problemi operativi che spesso impediscono, nonostante i risultati sul piano dei volumi movimentati, di sviluppare pienamente tutte le potenzialità del porto quale volano di crescita, di occupazione e di creazione di valore aggiunto. Il porto di Bari sarà, inoltre, chiamato a svolgere un ruolo importante anche per quanto riguarda le "Autostrade del mare" la cui realizzazione alleggerirebbe notevolmente il carico che oggi grava sulla dorsale terrestre, spostando quote significative dalla modalità di trasporto su gomma al vettore marittimo, con una conseguente, sensibile riduzione dei costi energetici e dell'inquinamento ambientale.

Il porto di Bari si caratterizza come il porto "hub" del traffico ro-ro del vicino oriente, di conseguenza, la Istop Spamat afferma che, in assenza di una progettualità concreta che riguardi il "Corridoio Adriatico" come opera di collegamento ferroviario sulla dorsale nord/sud dedicato alle merci, è necessario sviluppare la via marittima verso nord per convogliare sul mare parte del traffico pesante proveniente dai Balcani ed anche originato dalla nostra Regione. Il Master Plan della Regione Puglia per le Autostrade del Mare, realizzato a seguito del protocollo fra RAM (Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.) e Regione Puglia, rappresenta, sulla materia, un importante punto di riferimento. In tale scenario di sviluppo i benefici maggiori li avranno le aziende *export oriented*, che potranno beneficiare delle nuove rotte e dei servizi offerti dall'infrastruttura portuale.

¹ Con il termine Ro/Ro si intende un traghetto per il solo trasporto di merci senza servizio passeggeri.

² Legge n.84/94, art.16, disciplina le "Operazioni portuali e servizi portuali" ed i criteri, parametri e requisiti ai fini della individuazione delle imprese con i requisiti sufficienti per l'ottenimento delle autorizzazioni ad operare all'interno delle Autorità Portuali.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 19,8 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere nell'esercizio a regime n. 4 unità (di cui n.1 impiegato e n.3 operai).

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4 e successive integrazioni, il programma degli investimenti sarà realizzato con data di avvio il 01/05/2014, conclusione prevista per 30/06/2015 e con esercizio a regime nell'anno 2016.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione della proposta alla fase successiva.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto il suolo è sito all'interno del Porto di Bari come si evince dall'autorizzazione dell'Autorità Portuale di Bari del 20/05/2010 e relativo nulla osta all'estensione della durata fino al 31/12/2018.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto, è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

Tabella 7

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI			
Fabbisogno	Anno avvio 2014	Anno 2° 2015	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	11.250,00	33.750,00	45.000,00
Suolo			-
Opere murarie e assimilate			-
Impianti, macchinari e attrezzature	759.992,00	189.998,00	949.990,00
Ricerca industriale	213.248,00	53.312,00	266.560,00
Sviluppo sperimentale	-	114.240,00	114.240,00
Servizi di consulenza	-	100.000,00	100.000,00
E-Business	50.000,00	50.000,00	100.000,00
IVA sugli acquisti	204.589,13	107.051,87	311.641,00
Altro (specificare)			-
Totale complessivo fabbisogni	1.239.079,13	648.351,87	1.887.431,00
Fonti di copertura			
Apporto di mezzi propri			-
Finanziamenti a m / l termine	558.016,30	291.983,70	850.000,00
Altro: cash flow	112.570,00	59.000,00	171.570,00
Totale escluso agevolazioni	670.586,30	350.983,70	1.021.570,00
Ammontare agevolazioni in conto impianti	568.493,22	297.465,78	865.959,00
Totale agevolazioni richieste	568.493,22	297.465,78	865.959,00
Totale fonti	1.239.079,51	648.449,49	1.887.529,00
Agevolazioni richieste			865.959,00
Agevolazioni concedibili			597.495,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.575.790,00, delle fonti di copertura complessive (al netto del cash flow aziendale non ammissibile quale fonte di copertura del PIA Tit. IX) per € 1.715.959,00 tra cui un finanziamento a medio e lungo termine per € 850.000,00 ed agevolazioni pari ad € 597.495,00.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 1.194.990,00.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)

- a) aumento significativo delle dimensioni del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
il programma di investimenti si configura quale progetto di ampio sviluppo delle potenzialità della divisione aziendale presente presso il porto di Bari. Difatti, la portata dell'investimento, di impatto finanziario notevole, in ragione del livello attuale di fatturato, consente una previsione di sviluppo dello stesso di natura ambiziosa ma con concrete basi sia di trend di crescita storica, sia di affidabilità patrimoniale del proponente. E' doveroso sottolineare l'impatto dell'effetto incentivante, soprattutto per ciò che attiene la porzione di progetto relativa alla ricerca ed all'acquisizione degli impianti di produzione. Di conseguenza, la dimensione del progetto assume un carattere esponenziale rispetto all'attuale configurazione infrastrutturale e strumentale dell'impresa ed in prospettiva dell'attività aziendale che avrà un notevole effetto propulsivo.
- b) aumento significativo della portata del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
come evidenziato nel precedente punto, conseguenza del progetto è l'effetto propulsivo che si otterrà in ragione del raggiungimento degli obiettivi aziendali. In particolare, l'aumento della portata del progetto è da intendersi sia a livello aziendale quale possibilità di un abbassamento del costo di investimento che consente, a parità di spesa complessiva per l'impresa, la possibilità di realizzare un progetto di maggiore entità, sia a livello territoriale con il coinvolgimento di imprese locali che interverranno nel progetto quali fornitori. Crescendo il fatturato prospettico dell'impresa proponente, si accrescono, doverosamente, i costi variabili relativi i quali, nel caso in esame, attengono agli acquisti da fornitori che sono presenti quasi esclusivamente nell'area di riferimento.
- c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
il programma di investimento, nella sua intera configurazione, assume la caratteristica di piano industriale a medio termine. Difatti, in considerazione della portata degli investimenti, circa 1.5 mil di euro, nonché delle caratteristiche dello stesso, la previsione media di realizzazione si sarebbe potuta diluire nell'arco di almeno 3/5 anni. L'effetto dell'agevolazione è di accorciare la durata del progetto, concentrando la realizzazione del progetto in meno di 2 anni grazie al supporto finanziario concesso ed alla possibilità di utilizzare lo strumento agevolativo quale stimolo alla chiusura del programma di investimenti nei tempi e modalità indicate nella proposta progettuale.
- d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
la riduzione dei tempi di completamento del progetto è dettata dalla necessità di rispettare quanto previsto nella norma agevolativa e, di conseguenza, di concentrare le attività di investimento, non creando delle incompiute. Tale possibilità di accorciare la realizzazione del piano di impresa, del resto, è totalmente in linea con la politica aziendale della ISTOP SPAMAT SRL che programma i propri investimenti annualmente ed effettua previsioni di completamento che non superano i 24 mesi di realizzazione. Il

rispetto dei tempi di realizzazione del progetto sono garantiti anche dal flusso finanziario di erogazione dei contributi a SAL, che consente all'impresa di programmare una schedulizzazione degli investimenti funzionali ai tempi di realizzazione del progetto abbinando la pianificazione operativa a quella finanziaria.

e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)

motivazione resa dal soggetto proponente:

l'effetto incentivante, consente all'impresa la realizzazione di un piano industriale che, nella sua interezza, sarebbe stato realizzato con tempi e modalità differenti rispetto a quelli esposti nella presente progettazione di massima. Le differenze in merito ai tempi, sono dovute alla necessità di reperire maggiori risorse finanziarie non coperte dalla contribuzione, mentre per ciò che attiene le modalità la possibilità di integrare differenti azioni di sviluppo (ricerca, industrializzazione, consulenze) rende più profittevoli gli investimenti perché legati ad un unico obiettivo nel breve periodo (18 mesi).

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii., consiste nell'acquisizione di nuovi macchinari ed investimenti in R&S e servizi di consulenza.

Dalla documentazione inviata si rileva che la Istop Spamat S.r.l. svolge la funzione di somministrazione di servizi all'utenza portuale, così come definito dalla Legge n.84/94³ ed opera nei porti ove hanno sede le Autorità Portuali o le Autorità Marittime. In particolare, è autorizzata all'esercizio di Impresa Portuale nel Porto di Bari, giusta autorizzazione rilasciata dall'Autorità Portuale del Levante in data 20/05/2010 ed ha sempre svolto la propria attività con particolare riferimento ai traffici di rinfusa e merci in colli sino a raggiungere la manipolazione annua di circa 1 milione di tonnellate.

L'impresa ha ritenuto, inoltre, seguendo l'evoluzione del traffico contenitori in Italia nell'ambito del mare Mediterraneo, di dover indirizzare la propria attenzione al ripristino di una *Linea Feeder*⁴ di Contenitori per ampliare la propria attività e contribuire ulteriormente allo sviluppo del Porto di Bari; infatti, dopo aver contattato diversi possibili clienti, la Istop Spamat afferma di aver trovato attenzione da parte della società MSC SA di Ginevra, secondo vettore al mondo. Detta società era, secondo quanto dichiarato nell'Allegato 4, presente in quasi tutti i porti contenitori italiani e mediterranei e, specialmente in Italia, è presente in forze nel bacino occidentale a partire da Genova e La Spezia sino a Palermo così come nel bacino orientale a partire da Trieste verso sud con l'eccezione della Puglia; grazie alla stipula di un contratto di durata triennale proprio con MSC SA, quest'ultima sarà presente anche nel Porto di Bari, in modo tale che le merci originate nella Terra di Bari e nella Puglia intera potranno essere spedite e, d'altro canto, ricevute quelle destinate alle aziende pugliesi con notevoli risparmi sui costi di posizionamento e con la possibilità di ottenere polizze dirette da Bari per ogni destinazione del mondo, tra le 427 servite dalla MSC.

La Istop Spamat S.r.l. dichiara, altresì, di essere certificata Rina ISO 9001.2000 ed essere stata successivamente certificata Rina ISO 14001:2004, adeguandosi agli standard qualitativi previsti al fine dell'ottenimento di dette certificazioni e modulando la struttura aziendale alle esigenze richieste dalla clientela. La certificazione ottenuta, per la proponente, ha consentito l'acquisizione di Contratti di Fornitura di servizi Logistici con aziende di calibro internazionale ed Europeo tutt'ora operanti nel comparto Marittimo e radicati nel Tessuto produttivo Nazionale (tra cui la citata MSC SA).

Infine, la proponente afferma che, nonostante l'andamento negativo dei traffici globali legato all'attuale crisi economica, l'andamento del fatturato, fortemente cresciuto tra il 2010 ed il 2011, ha subito una lieve flessione nel 2012 causata dai minori consumi globali che hanno implicato una minore movimentazione delle merci.

In particolare, la Istop Spamat indica i seguenti dati:

ANNO	2010	2011	2012
Ricavi complessivi	3.236.274	4.062.677	4.022.758
Di cui ricavi da Estero	550.000	700.000	890.000

³ (Legge n.84/94, art.16, comma 1) Sono operazioni portuali il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale.

⁴ Trasporto secondario effettuato mediante mezzi di trasporto di dimensioni non rilevanti tra centri (porti o magazzini) di grandi dimensioni ed altri di dimensioni minori, al fine di ridurre i costi del trasporto principale effettuato solo tra i grandi centri con mezzi di grandi dimensioni (Transshipment).

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **Istop Spamat s.r.l.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
Classi di valori		
Indice di indipendenza finanziaria	26,13%	23,92%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,02	1,03
Indice di liquidità	1,04	1,03

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2011	1
Anno 2012	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Istop Spamat S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
ROE	0,03	0,18
ROI	0,01	-0,02

Dalla valutazione degli indici, in considerazione del valore negativo nell'ultimo anno, si attribuisce la seguente classe:

Impresa	Classe
Istop Spamat s.r.l.	3

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Istop Spamat s.r.l.	Positivo

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,39	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,94	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione
Istop Spamat S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3

Cantierabilità dell'iniziativa

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata nell'area portuale del comune di Bari.

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima, l'impresa precisa quanto segue:

- a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è nella disponibilità della società proponente in base all'autorizzazione di impresa portuale ex art.16 legge 84/94, da parte dell'Autorità Portuale del Levante e relativo nulla osta (prot. N°2429/2014 del 07/03/2014) all'estensione della durata fino al 31/12/2018;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona portuale.

Si rammenta che, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà fornire documentazione attestante l'autorizzazione, rilasciata dall'Autorità Portuale del Levante, all'attività di impresa portuale, per una durata pari almeno a 5 anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti, come previsto dall'art.2 comma 5 del Regolamento Regionale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato la valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento (*Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento*)

➤ Caratteristiche generali:

La Istop Spamat s.r.l., all'interno dell'Allegato 4, ha provveduto a descrivere il proprio settore di attività rilevando che il comparto produttivo in cui opera attiene al settore della movimentazione merci ed in particolare della logistica quale sommatoria delle operazioni di carico, scarico, movimentazione e stoccaggio delle merci.

L'analisi effettuata dalla proponente evidenzia che la frammentazione della logistica deriva da quella del tessuto industriale italiano, in cui la presenza delle grandi imprese si è indebolita a favore di imprese di piccole e medie dimensioni; queste ultime stentano a fare sistema e si caratterizzano per una scarsa terziarizzazione logistica: il peso del settore, in Italia, si attesterebbe a circa la metà di quello francese. Secondo la Istop Spamat, un'ipotesi per fronteggiare questa situazione incombente, potrebbe essere rappresentata da aggregazioni aziendali tali da irrobustire l'assetto dimensionale, aprire l'autotrasporto a servizi integrati di logistica, in quanto la movimentazione delle merci costituisce ormai solo un segmento del trasporto. Ciò nonostante, la proponente prevede che potrebbero esservi nicchie di mercato importanti per nuovi operatori di PMI nella logistica distrettuale (quale l'ipotesi progettuale in essere), nella *city logistics* e nella *reverse logistics*⁵. La Istop Spamat, inoltre, ipotizza che il sistema della logistica dovrà necessariamente andare verso forme di strutturazione più avanzate, in grado di razionalizzare ed ottimizzare la gestione dei flussi dell'intera filiera, puntando ad una minore "delega" del ciclo logistico agli acquirenti-importatori (il 75% delle aziende italiane esporta "franco fabbrica"), delegando al cliente straniero la gestione del trasporto e rinunciando, di fatto, a preziose informazioni indispensabili per gestire le dinamiche qualitative dei mercati esteri.

Nella sezione 3 dell'Allegato 4, nell'approfondire le caratteristiche generali del mercato, la proponente considera il "Rapporto 2012" sulle relazioni economiche tra l'Italia e l'Area Med, formulato da SRM - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno -, in cui si ipotizza una previsione di crescita tra il 2011 e il 2014 del 28%, arrivando ad un valore di scambio pari a 74 miliardi di euro. Secondo il Rapporto citato, nel 2011 tale valore si è attestato, per l'Italia, a 57,7 miliardi di euro, sorpassando altri Paesi europei come la Germania (56,6 miliardi di euro) e la Francia (46,8 miliardi di euro); oltre il 70% dei flussi commerciali, circa 40 miliardi di euro, avviene via mare ed il Mediterraneo intercetta il 19% del traffico marittimo mondiale. Il Rapporto, altresì, sottolinea che questi flussi possono raggiungere l'Italia "a patto di creare condizioni interne favorevoli allo sviluppo degli investimenti, contrastando i fattori che limitano le potenzialità rappresentate dalla naturale piattaforma logistica al traffico di merci: i vincoli burocratici e le inefficienze storiche del nostro Paese". Il Rapporto auspica che l'Italia diventi l'interporto del Maghreb anche se, finora, l'Italia non è stata altro che "un ponte scassato fra il nord Africa e il Centro Europa".

Inoltre, la proponente indica anche l'ultima analisi elaborata da Studi e Ricerche per il Mezzogiorno che evidenzia i seguenti dati: nel 2012 sono stati investiti oltre 37 miliardi di euro diretti verso i Paesi emergenti del Mediterraneo; l'interscambio dell'Italia con questi Paesi è stato di circa 65 miliardi di euro l'anno, il 70% del quale attraverso il trasporto marittimo; infine, la quota di mercato degli hub portuali del Nord Africa è passata dal 18% al 27% negli ultimi 7 anni.

Infine, la Istop Spamat afferma che la prima minaccia per gli scali italiani è rappresentata dall'eccesso di burocrazia e dalla mancanza di un quadro normativo uniforme in Italia; in

⁵ La *reverse logistics* (logistica di ritorno o logistica inversa) è il processo di pianificazione, implementazione e controllo dell'efficienza delle materie prime dei semilavorati, dei prodotti finiti e dei correlati flussi informativi dal punto di recupero (o consumo) al punto di origine con lo scopo di riguadagnare valore da prodotti che hanno esaurito il loro ciclo di vita. In particolare, movimentano i prodotti dalla loro naturale destinazione finale a ritroso nella catena di distribuzione fino al produttore iniziale o ad un nuovo soggetto o luogo della catena originaria o di un altro network. In sintesi le attività di logistica di ritorno sono il recupero e raccolta dei resi, il trasporto, la ricezione e lo smistamento del ritorno.

questo contesto, la legge 84/94 ha previsto l'introduzione delle Autorità Portuali, dotate di autonomia amministrativa ed organizzativa, autonomia di bilancio e finanziaria, con i compiti di indirizzo, programmazione, controllo e promozione delle attività commerciali ed industriali, la predisposizione di piani per l'assetto e l'utilizzazione del porto, oltre alla manutenzione delle parti comuni e all'amministrazione delle aree e delle banchine portuali.

➤ fattori di crescita/contrazione:

La società riporta nel progetto che lo scenario in cui si inserisce il sistema dei trasporti e della logistica è complesso ed è caratterizzato da diversi fattori di cambiamento della domanda e dell'offerta. Rispetto ad alcune dimensioni strategiche per il sistema, nei prossimi anni l'analisi della proponente ipotizza, complessivamente, un aumento tendenziale (1-2% annuo) della domanda complessiva di trasporto merci che non dovrebbe conoscere interruzioni, a meno di shock esogeni (energia, terrorismo, età). Inoltre, la Istop Spamat prevede che, in ragione dei progetti di rilancio economico avviati nell'Europa dell'est e della tenuta dell'export da oriente, i trend di crescita risultino ancora più sostenuti.

In riferimento alla domanda di servizi (in primis logistici) alle aziende di trasporto, la Istop Spamat dichiara che è già in atto una diversificazione dell'offerta verso funzioni logistiche; questa diversificazione rappresenta, per la proponente, una tendenza che nei prossimi anni sembra destinata a rafforzarsi secondo logiche diversificate, tenuto conto che ciascun settore industriale incorpora una quantità ed una qualità differente di servizi logistici, che dipendono dal ciclo delle lavorazioni e dal proprio meccanismo distributivo.

➤ Opportunità:

L'analisi della concorrenza, effettuata dalla proponente, ha fatto emergere che, attualmente, a livello locale, le imprese specializzate nell'offerta di servizi per il settore specificato sono di numero limitato e di scarsa specializzazione; pertanto, per la Istop Spamat, nella valutazione dei fattori critici di successo di settore, l'intero sistema logistico dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- la "specializzazione" su un piano sia logistico che produttivo, connesso ad uno sforzo di ricerca pressante dell'efficienza;
- la necessità, sul piano dell'efficienza e della specializzazione, di essere allineati ai benchmark internazionali;
- il costo delle fonti strategiche (l'energia in primis ma non solo) giocherà un ruolo molto importante nella riconfigurazione delle catene logistiche globali, verso connotati di efficientamento e di "accorciamento";
- la definizione di "macro-aree/sistemi regionali" a livello globale caratterizzate da precise dinamiche di produzione e consumo.
- l'innovazione tenderà ad un modello "diffuso" su scala globale (US, Europa, Cina, India, Russia sono tutti sistemi in grado di giocare un ruolo importante);
- l'IT "di qualità", connesso soprattutto alla gestione delle informazioni connesse ai flussi logistici, costituirà un forte vantaggio competitivo.

Sembra, dunque, che la definizione degli scenari "possibili", secondo la proponente, ruoti attorno ad un bilanciamento tra due macro-driver chiave: la ricerca dell'efficienza (e dunque il connotato di "specializzazione") e la tendenza a sistemi logistico-produttivi maggiormente "localizzati". Ne discende che, in termini generali, per la proponente, tenderanno ad imporsi, a livello di scenario, modelli su scala globale caratterizzati da una maggiore distribuzione spaziale dei poli produttivi e logistici e dei mercati finali. Inoltre, a supporto della crescente pressione sull'utilizzo delle risorse, tali modelli dovranno essere caratterizzati, per la Istop Spamat, da una accentuata efficienza e specializzazione e, dunque, essere meno *energy-consuming*.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Alla luce di quanto sopra descritto, circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si procede con l'analisi della struttura dell'investimento che si esplicita, come già enunciato, nell'acquisto di macchinari specifici e in investimenti in R&S e servizi di consulenza.

In particolare, il soggetto proponente dichiara, mediante il presente progetto di investimenti, potrà conseguire miglioramenti complessivi quali:

- a) maggiore efficacia ed efficienza della operatività aziendale (I.T. innovativi);
- b) ampliamento e sviluppo dell'immagine (aumento investimenti in marketing);
- c) maggiore interazione con i potenziali utenti (maggiori vantaggi per i clienti e attenzione ai livelli di servizio);
- d) sviluppo attività di servizi nell'ambito del settore ed in particolare delle problematiche connesse alla gestione della distribuzione.

Si evince, di conseguenza, la tendenza dell'impresa ad investire e sviluppare la propria maturata propensione nel settore dei servizi annessi e connessi alle attività produttive.

La clientela attuale, elencata dal proponente nell'Allegato 4, è composta dalle seguenti aziende:

- Imola Legno S.p.A. (Importazioni e commercio in campo nazionale e internazionale di legname e i suoi derivati);
- Barilla S.p.A., Molini Casillo S.p.A. e Molino Tandoi S.p.A. (Importazioni e commercio in campo nazionale e internazionale di cereali e loro derivati);
- Yara Italia S.p.A., Timac Agro Italia S.p.A., Agrilevante (Importazioni e commercio in campo nazionale e internazionale di concimi e loro derivati);
- Ferriere Nord S.p.A. (Importazioni e commercio in campo nazionale e internazionale di prodotti ferrosi);
- Ceramiche San Nicola (Importazioni e commercio in campo nazionale e internazionale di fedelspalto e argilla per la produzione di pavimentazione);
- Italcementi (Importazioni e commercio in campo nazionale e internazionale di cemento e calce idraulica);
- Agrilevante S.r.l. (Deposito di merci con magazzino di 22.000 mq raccordati con FF.SS. situato nella zona industriale di Bari);
- Strammiello Trasporti (Trasporti nazionali ed internazionali con 75 trailers di proprietà).

La Istop Spamat prevede che i potenziali fruitori dei servizi logistici e di movimentazione merci offerti dalla stessa sono potenzialmente fruibili da tutte le imprese che utilizzano il trasporto intermodale quale soluzione alle problematiche di movimentazione merci, ed in particolare alle aziende che operano nell'interscambio con l'estero.

Con riferimento agli obiettivi di mercato (volumi di fatturato) l'azienda si pone l'obiettivo, al termine dell'anno a regime, di raggiungere un fatturato pari ad € 5.028.448,00 prevedendo, di conseguenza, un incremento di circa il 25% rispetto all'ultimo fatturato rilevato da bilancio 2012.

Alla luce di quanto sopra esposto e della dimensione potenziale del mercato di sbocco ed esperienza specifica della proponente nel settore, si valutano credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Critério di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il soggetto proponente, nella sez. 2 dell'allegato 4 all'istanza di accesso, chiarisce che gli effetti occupazionali derivanti dal programma di investimenti sono diretti alla messa in esercizio dei macchinari oggetto di agevolazione ed anche ai risultati auspicati che si otterranno a seguito del processo industrializzazione dei risultati di R&S che condurrà alla ingegnerizzazione del sistema per la gestione infotelematica della movimentazione delle merci.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 8

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	-	-
	Impiegati	2,0	1,0
	Operai	17,8	-
	TOTALE	19,8	1,0
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	-	-
	Impiegati	3,0	1,0
	Operai	20,8	-
	TOTALE	23,8	1,0
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	-	-
	Impiegati	1,0	-
	Operai	3,0	-
	TOTALE	4,0	-

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 4 ULA (n.3 operai e n.1 impiegato).

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

In relazione al principio delle pari opportunità, dalla sez.2c dell'allegato 4 all'istanza di accesso, emerge la volontà del soggetto proponente attraverso la quale si evince che il progetto sarà avviato nel rispetto, appunto, della parità di trattamento identificata quale assenza di qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata sul genere, l'appartenenza etnica, il credo religioso o le convinzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Inoltre, la Istop Spamat dichiara che nella fase attuativa del rapporto di collaborazione, le scelte aziendali ed imprenditoriali sono orientate al *problem solving* in modo assolutamente non discriminante e pregiudizievole rispetto al soggetto che ha contribuito al raggiungimento dello stesso.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni, nonché il grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e giovani ricercatrici residenti nella Regione Puglia, con esito negativo circa l'ammissibilità del progetto proposto, come da relazione acquisita agli atti di Puglia Sviluppo con prot. 2555/BA del 24/03/2014.

Si segnala che con protocollo n. 3055/BA del 08/04/2014 è stata inoltrata alla società proponente la comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod. (n. raccomandata 133506841287 ricevuta dall'impresa in data 11/04/2014); l'impresa, in risposta alla predetta comunicazione, ha anticipato via mail, in data 16/04/2014, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. al n.3370/BA del 17/04/2014 e consegnata a mano in originale al Servizio Competitività dei sistemi produttivi in data 17/04/2014, acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO_158/3743 della medesima data, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante della Istop Spamat s.r.l. in data 15/04/2014, attraverso la quale dichiara di voler rinunciare agli investimenti in Ricerca Industriale per € 266.560,00 e di Sviluppo Sperimentale per € 114.240,00.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

L'impresa Istop Spamat s.r.l., nell'Allegato 4 inviato, evidenzia che gli investimenti in "Servizi di consulenza" sono complessivamente pari ad **€ 200.000,00**.

Il soggetto proponente presenta un piano di investimento relativo ai servizi di consulenza riguardante sia l'ambito dell'**internazionalizzazione** che l'**e-business**.

In particolare, in base all'Allegato 4 e alle successive integrazioni, la consulenza in materia di internazionalizzazione riguarderà i seguenti aspetti:

- "sviluppo programmi di internazionalizzazione" e "sviluppo e realizzazione di programmi di marketing".

Il piano in esame si distingue in una fase di analisi ed individuazione dei fabbisogni in relazioni alla necessità/possibilità di internazionalizzazione ed una fase di operatività quale strumenti di conoscenza e riconoscibilità.

Secondo la Istop Spamat creare e gestire un interscambio commerciale all'estero presuppone competenze specifiche di vendita, di marketing e di internazionalizzazione estremamente elevate, pertanto, la strategia aziendale potrà prevedere la figura del temporary management quale supporto in outsourcing dell'ufficio commerciale e dell'export department. Gli interventi da attuare prevedono l'impiego di strumenti innovativi per l'analisi dei mercati obiettivo, metodi e strategie commerciali di nuova generazione di provata efficacia finalizzati alla vendita. Il processo di internazionalizzazione dovrà fornire così una copertura di analisi e supporto per tutte le fasi del processo: controllo sull'affidabilità commerciale dei partners, creazione, gestione e coordinamento di una rete di vendita che garantisca all'impresa una copertura dei mercati in termini geografici, di canale e di prodotto.

In affiancamento al processo strategico si attuerà la fase operativa. Obiettivo dell'intervento è quello di costruire un set di strumenti utili alla presentazione sul mercato internazionale dell'attività di servizi di logistica portuale al fine di sostenere l'attività di sviluppo aziendale.

- Partecipazione a fiere ed, in particolare, alla fiera "Logitrans Istanbul Expo Centre" per il periodo che va dal 19 al 21 novembre 2014. La proponente dichiara che la fiera indicata offre una vasta gamma di prodotti e servizi che abbraccia l'intera filiera logistica, telematica e dei trasporti e che, nel 2013, ha raddoppiato il suo successo e in riconoscimento dell'alto livello di espositori e visitatori internazionali che attrae, è stata riconosciuta come "Fiera Internazionale". Secondo quanto indicato da Istop Spamat, più del 50% degli espositori è pervenuto dall'estero ed i paesi che hanno partecipato

all'ultima edizione sono, in ordine di presenza espositiva, Turchia, Germania, Italia, Austria e Lettonia oltre alla presenza di Albania, Croazia, Lituania e Ucraina.

- **E-business** che, nello specifico, attiene sia l'automazione dei processi aziendali (area produzione, logistico-distributiva, marketing-commerciale, organizzativo gestionale, risorse umane) mediante l'integrazione funzionale dei sistemi già esistenti che l'implementazione di nuove funzionalità. Tale obiettivo dichiarato si concretizzerà, per la proponente, in un risultato di progetto individuabile nell'implementazione di un ERP (Enterprise Requirement Planning) che costituirà il fulcro centrale del sistema informativo/gestionale/organizzativo, comunicante con gli altri moduli da implementare, o già in essere, in un'ottica di ottimizzazione dei flussi informativi e snellimento dell'acquisizione dei dati, al fine di rispondere alle necessità delle singole aree aziendali. L'iniziativa "To be" consiste nella realizzazione di un sistema informativo evoluto, con applicazioni anche basate sul web, con l'obiettivo di integrare il sistema informativo esistente con applicazioni nella modalità SaaS (Software as a Service) per quanto attiene la fase di comunicazione, delle aree di produzione, logistico-distributiva (organizzando le spedizioni in ragione degli ordini delle tempistiche di fornitura richiesta e priorità di consegna), organizzativo-gestionale e risorse umane. In particolare, obiettivo dell'impresa è l'implementazione degli ordini commerciali anche attraverso il sito web esistente mediante l'attivazione del sistema BtoB (Business to Business) senza alcun vincolo temporale in maniera molto semplice e veloce. I sistemi informativi a supporto della gestione operativa, nelle differenti fasi produttive all'interno della filiera dovranno, nelle previsioni della proponente, fornire funzionalità a supporto del raggiungimento di tali obiettivi, permettendo:
 - l'incremento della produttività attraverso la maggiore automatizzazione possibile delle operazioni;
 - il miglioramento del controllo delle operazioni tramite l'utilizzo di strumenti avanzati di supervisione e di analisi;
 - il miglioramento della capacità di previsione dei flussi;
 - la capacità di recepire i ritorni dell'utenza mediante il sistema CRM (Customer Relationship Management) da implementare.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, la proponente dovrà specificare approfonditamente i servizi di consulenza previsti e, in particolare, dovrà dimostrare che tali servizi non siano connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come ad esempio le spese di pubblicità, in conformità a quanto previsto dall'articolo 30 comma 2 del Regolamento.

Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa **Istop Spamat S.r.l.**, nella documentazione integrativa inviata, indica i costi sostenuti negli ultimi cinque anni per acquisizione dei servizi di consulenza come segue:

Tabella10				
2009	2010	2011	2012	2013
45.669,47	62.262,50	34.063,21	29.403,30	29.739,54

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

Tabella11		
2010	2011	2012
16,99%	17,23%	22,12%

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Si riscontra positivamente il possesso, da parte dell'azienda, della certificazione ambientale ISO 14001.

Gli istanti dichiarano che il programma di investimenti consentirà la "riduzione della permanenza dei camion su strada e della durata del viaggio con minore consumo di carburante dovuto alle minori soste su strada e conseguenza minore produzione di CO2."

Si richiede, nella prossima fase di valutazione, di dettagliare e argomentare quanto asserito.

Prescrizioni

Si segnala che l'impresa proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo:

- 1) in relazione alla cantierabilità si richiede di fornire documentazione attestante l'autorizzazione, rilasciata dall'Autorità Portuale del Levante, all'attività di impresa portuale, per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del programma, in ottemperanza all'art.2 comma 5 del Regolamento;
- 2) in relazione alle spese per consulenze sarà necessario specificare approfonditamente i servizi di consulenza previsti e, in particolare, dimostrare che tali servizi non siano connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come ad esempio le spese di pubblicità, in conformità a quanto previsto dall'articolo 30 comma 2 del Regolamento.
- 3) in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà attenersi alla prescrizione evidenziata dall'Autorità Ambientale nell'apposito paragrafo.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, gli investimenti in "Servizi di Consulenza per le imprese" e la sostenibilità ambientale dell'iniziativa è **positiva**.

Invece, per quanto concerne la "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", a seguito di esito negativo, l'impresa ha comunicato di voler rinunciare all'investimento di R&S.

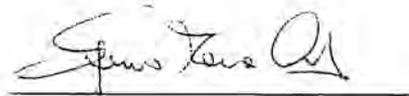
Modugno, 14/05/2014

Il Valutatore

**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 21 FOGLI**

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

Firma



Il Responsabile di Commessa

Firma

